



# Pannone, un altro carcere possibile

Latina Il regista questa sera al Multisala Corso presenta "Qui è altrove: Buchi nella realtà"

**IL CINEMA CHE PIACE**  
FRANCESCA DEL GRANDE

«Attraverso le asperità sino alle stelle». Il visionario regista e drammaturgo Armando Punzo ritrova qui il senso pieno del progetto "Per Aspera ad Astra" che promosso da Acri, vede nella Compagnia della Fortezza la sua anima centrale. Agisce, Punzo, all'interno del carcere di Volterra da più di trent'anni, un'esperienza che ha raggiunto livelli altissimi tanto è che ogni anno il regista di Cercola allestisce uno spettacolo con i detenuti attori, e dà così valore e significato all'utopia 'rivoluzionaria' del teatro in una prigione, o per spiegare attraverso le parole rilasciate alla stampa dal regista Gianfranco Pannone, imprime 'una nuova configurazione al carcere attraverso la bellezza'.

Oggi Pannone presenta il suo film "Qui è altrove: Buchi nella realtà" a Latina, e incontra alle 21 il pubblico al Cinema Corso. È una serata di riflessione, con gli interventi del giornalista Vittorio Buongiorno, del fotografo Tonino Mirabella e di Stefano Vanzini per "Parliamo di Carcere". Perché è importante parlarne di fronte alle continue denunce di sovraffollamento, le rivolte, i suicidi che rivelano un sistema in crisi. Non è pe-

**L'appuntamento alle ore 21 Modera l'incontro il regista Renato Chiocca**



rò questo l'obiettivo principale di Gianfranco Pannone: "Qui è altrove" - afferma - non è un film sul carcere, ma sul teatro in carcere che si fa linfa vitale. Tuttavia, non si può essere insensibili alla condizione dei nostri istituti di detenzione, che quest'anno hanno registrato al loro interno una sessantina di suicidi, oltre che un po' ovunque diverse sollevazioni per le condizioni assai difficili all'interno delle celle, per i detenuti co-

me per le guardie carcerarie. L'esperienza di Volterra è un'isola in un panorama per molti versi desolante, che ci dice una cosa semplice: un altro carcere è possibile. Possibile nella misura in cui i detenuti sono anzitutto persone che condividono con altre persone un'esperienza unica perché fortemente umana".

E non è neanche l'obiettivo di Punzo risolvere con il teatro un'emergenza tanto evidente: lui la-

Nelle foto alcune immagini dal film documentario "Qui è altrove" e il regista **Gianfranco Pannone** questa sera al Multisala Corso per incontrare il pubblico di Latina

vora "nell'interesse del teatro e delle arti". Punta sulle potenzialità dell'essere umano, e così spiega il suo agire: "Per Aspera ad Astra: attraverso sentieri impraticabili, raggiungere la luce. E la luce, le stelle, sono quelle di un'utopia concreta che si realizza lì dove è impensabile. All'inizio, forse, nessuno avrebbe scommesso sul progetto di Teatro in Carcere. Eppure, a distanza di sette anni, è evidente a tutti che dalla nostra particolare postazione, attraverso un agire prettamente artistico, trascendiamo il carcere reale per parlare dei limiti e della prigione più ampia in cui tutti siamo rinchiusi. Per Aspera ad Astra, racchiude in sé quindi il senso dell'utopia quando si realizza".

La Compagnia della Fortezza è oggi notissima e il suo esempio ha influenzato a livello internazionale gli orientamenti in tema di scelte di politica detentiva. Il film ci mostra il motivo di tutto ciò mentre le telecamere seguono i lavori per la messa in scena di "ATLANTIS cap. 1 - La permanenza", e la potenza trasformativa dell'Arte rompe gli argini e dona la libertà. Qui è altrove.

Il film è distribuito da Bartlebyfilm. Ad accogliere Pannone, sarà il regista Renato Chiocca che organizza la serata con Lievito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Intervengono Vittorio Buongiorno, Tonino Mirabella e Stefano Vanzini**